

Speciale RSU 2015

Effepielle

3-4-5 MARZO 2015
VOTA
UILFPL
ELEZIONI RSU 2015

SUPPL. AL N° 93 DEL 15 FEBBRAIO

UIL FPL

Anno V° n. 93/2015 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - www.ulfpl.it
Redazione e Direzione: Via di Tor Firenze, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@ulfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIA' PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita

RSU 2015

*insieme
verso il
futuro*



VOTA



Elezioni RSU 3-4-5 Marzo 2015

Effepielle

SOMMARIO

IN COPERTINA



#Pubblico6Tu

Blocco dei contratti?
Le bugie del Governo
La mobilitazione dei lavoratori
dei servizi pubblici



La UIL è così. 

ELEZIONI RSU 3-5 MARZO: SCEGLI UIL IL SINDACATO DEI CITTADINI

ALL'INTERNO

- 3 Messaggio di saluto ai candidati RSU 2015 da parte del Segretario Generale Nazionale Giovanni Torluccio
- 4 In Italia non è garantito il diritto di sciopero dei lavoratori pubblici
- 5 Mancato rinnovo del CCNL
- 7 Precari
- 8 La riforma Brunetta
- 9 Fondo Sirio-Perseo
- 10 Causa di servizio ed equo indennizzo
- 11 Vertenza TFS-TFR - Avevamo ragione noi. La Corte costituzionale sancisce l'illegittimità del 2,5%
- 13 Copertura Infortuni 2015



quindicinale di informazione politico-sindacale - www.uilfpl.it

Redazione e Direzione: Via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@uilfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIÀ PROPOSTA FLASH) - Distribuzione gratuita

Redazione:

Silvana Roseto
Michelangelo Librandi
Maria Vittoria Gobbo
Daniele Ilari
Mario Comollo
Tonino Viti
Chiara Lucacchioni
Pietro Bardoscia
Gerry Ferrara

Direttore Responsabile



Cari colleghi,
il 3-4-5 Marzo 2015 si terranno in tutta Italia le elezioni per il rinnovo delle RSU nel pubblico impiego. E' stato un triennio particolarmente difficile per l'Italia. 3 milioni 457 mila disoccupati, in costante aumento negli ultimi mesi; secondo dati Istat nel Novembre 2014 il tasso di disoccupazione dei 15-24enni, ovvero la quota dei disoccupati sul totale di quelli occupati o in cerca, era pari al 43,9%, quasi un giovane su due.

Ma questi ultimi Governi sembrano essersi concentrati soprattutto su di noi. Attacchi continui contro i dipendenti pubblici con definizioni che vanno da "fannulloni", "svogliati", "privilegiati", al blocco del rinnovo del contratto sino al blocco della contrattazione decentrata che coniugati con i continui tagli lineari hanno minato la capacità di offrire dei servizi pubblici ottimali ai cittadini.

Ma nonostante questo abbiamo continuato a svolgere il nostro lavoro con professionalità e serietà. La UIL FPL non si è mai arresa di fronte all'arroganza di chi ci governa. Abbiamo reagito con manifestazioni, con scioperi, ricorrendo alle vie legali contro il mancato rinnovo del CCNL, sino alla raccolta di oltre 100 mila firme che ci ha permesso di presentare in parlamento la proposta di legge al fine di ripristinare il quadro normativo previgente alla riforma Brunetta. Abbiamo cercato di portare avanti le nostre ragioni anche al di fuori del confine italiano intensificando il rapporto ed il confronto con i sindacati maggiormente rappresentativi a livello europeo ed in-

ternazionale, certi che dovrà continuare quale utile strumento per invertire le attuali politiche europee.

Siamo consapevoli come queste elezioni si svolgano in un momento difficile per il mondo del pubblico impiego, e come queste assumeranno una valenza politica che andrà oltre il suo scopo primario. La partecipazione al voto misurerà la forza del sindacato nei confronti del governo.

Per questo invito tutti i lavoratori a votare per le RSU, ricordando che rappresenta uno dei pochi strumenti di democrazia partecipativa rimasti in Italia, nel quale si sceglie Lista e Candidato.

Voglio ringraziare ogni singolo candidato che ci ha consentito di presentare la lista in tutti i posti di lavoro, nonostante la sfiducia generale e l'individualismo abbiano preso il sopravvento. Cambiare si può, anzi si deve; e tutto dipende da noi, continuando ad impegnarci a difesa dei lavoratori.

Il 3-4-5 Marzo vi chiedo di esprimere la vostra preferenza per la lista della UIL FPL e di sostenerla attivamente invitando i colleghi a votarla.

In questo breve opuscolo abbiamo evidenziato alcune delle nostre iniziative. Per noi della UIL FPL questo deve essere l'anno dei rinnovi contrattuali, della ripresa della contrattazione quale unico strumento in grado di organizzare al meglio i servizi. Senza la partecipazione dei lavoratori nessuna reale riforma è possibile; noi come sempre ci siamo, con le nostre proposte e le nostre idee per un pubblico impiego volano della ripresa economica del paese.

**Il Segretario Generale Nazionale
Uil Fpl Giovanni Torluccio**



In Italia non è garantito il diritto di sciopero dei lavoratori pubblici

Il Comitato Europeo dei diritti sociali del Consiglio d'Europa ha affermato che in Italia non è garantito come dovrebbe il diritto di sciopero dei lavoratori dei servizi pubblici essenziali. Questa posizione ci conforta in quello che ab-

biamo sostenuto da anni come Uil. Non a caso la Uil ha disdetto i protocolli sulle procedure relativi agli scioperi nel settore pubblico perché sostiene che, il mancato turnover dovuto al blocco delle assun-

zioni non permettono più l'esercizio del diritto di sciopero.

Adesso è ancora più urgente superare queste disposizioni e permettere anche ai lavoratori pubblici la libertà del diritto di sciopero.



Per questa ragione, con lo scopo di rendere efficace il diritto di sciopero nel pubblico impiego, così come avvie-

ne per il settore privato, partirà a tale scopo una RACCOLTA FIRME tra i lavoratori al fine di sottoporre il citato

Protocollo a formale REFERENDUM ABOLITIVO a mezzo del seguente QUESITO REFERENDARIO:

“Volete Voi che sia abrogato il Protocollo di Intesa sulle Linee guida per le procedure di raffreddamento e conciliazione da inserire negli accordi sulle prestazioni indispensabili in caso di sciopero, sottoscritto in data 31 maggio 2001 dalle Confederazioni Sindacali CISL, CIGL, UIL, CONFSAL, CISAL, CIDA, CONFEDIR, COSMED e dall'Agenda per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni, in uno a tutti i successivi accordi che hanno recepito suddetto Protocollo successivamente alla data 31 maggio 2001?”

SI

NO

Se vuoi abrogare il Protocollo in argomento, poni una croce su: < Sì >.

MANCATO RINNOVO DEL CCNL

Cinque anni di tagli lineari forsenati, di blocco delle retribuzioni, oltre dieci di blocco del turn-over, un esercito di precari senza certezze e tutele, riforme fatte in fretta e male: il sistema è al collasso, mentre la spesa continua a crescere nonostante i tagli al welfare e il caro prezzo pagato dai dipendenti pubblici, oltre 8 miliardi di euro in 5

anni.

Contro l'arroganza di questo Governo stiamo portando avanti iniziative che sono sfociate nella grande manifestazione nazionale di sabato 8 novembre in Piazza del Popolo, con la presenza di oltre 100.000 lavoratrici e lavoratori provenienti da tutta Italia in dife-

sa dei servizi pubblici e dei settori della conoscenza; per chiedere una vera riforma della Pa, dei comparti della conoscenza, dei servizi pubblici. E per rivendicare il diritto al contratto nazionale di lavoro tanto per i lavoratori pubblici quanto per quelli privati sino ad arrivare allo sciopero generale del 12 Dicembre 2014.

#Pubblico6Tu

Blocco dei contratti?

Le bugie del Governo

La mobilitazione dei lavoratori
dei servizi pubblici

Blocco dei contratti?

Il Governo dice:
non ci sono i soldi ...

acquisti e appalti:	130	miliardi
incarichi e consulenze:	1,2	miliardi
management pubblico:	20	miliardi
oneri delle partecipate:	12,8	miliardi

per i rinnovi contrattuali 2015
bastano 2,1 miliardi

quello che manca
è il coraggio!

#Pubblico6Tu



La UIL FPL non ha accettato inerme il blocco dei contratti del pubblico impiego, per questo abbiamo denunciato sia il Presidente del Consiglio Matteo Renzi che il Presidente dell'ARAN Giancarlo Gasperini. Ricorrendo in sede giurisdizionale abbiamo ricordato che già in passato la Corte Costituzionale si è pronunciata dichiarando l'ammissibilità di tale tipo di misura solo in quanto circoscritta ad un periodo limitato di tempo. Siamo assistendo, invece, ad un progressivo consolidamento di misure di carattere prettamente emergenziale che, in quanto tali, non possono essere suscettibili di prolungata applicazione. Attendiamo quindi con trepidazione la prima udienza fissata per il 28 Febbraio 2015, fiduciosi di ottenere giustizia”.

2 ~~0~~ 15
UILFPL

IL BLOCCO DELLA CONTRATTAZIONE È ILLEGITTIMO!

**PRIMA UDIENZA
28 FEBBRAIO 2015**

**È ora di dire basta alla svendita dei diritti dei lavoratori
pubblici! La UIL-FPL ha RICORSO in sede giurisdizionale
CONTRO la decisione del Governo!**

**Per una retribuzione giusta e proporzionata al lavoro svolto
Per una vera riforma della PA che valorizzi merito e professionalità
Per fornire servizi di qualità ai cittadini**

NOI CI SIAMO....SEMPRE!

PRECARI

Il DPCM sui precari è totalmente insufficiente. Lo stesso Ministro e Sottosegretario della Salute riconoscono che non risolve il problema del precariato in sanità, cosa che la UIL FPL denuncia a tempo. Occorre mettere mano subito alle modifiche legislative necessarie a rendere il provvedimento approvato dalla Conferenza Stato Regioni adeguato alle effettive necessità del Servizio Sanitario Nazionale che rischia di restare senza l'apporto di un gran numero di operatori, con le ovvie conseguenze di una riduzione dei servizi per i cittadini. Questa problematica riguarda sia il settore sanitario che le Autonomie Locali.

Ricordiamo inoltre che nella trattativa tra le organizzazioni sindacali e l'Aran per lo svolgimento delle elezioni RSU, come UIL FPL abbiamo chiesto a gran voce pari dignità per il personale precario ottenendo oltre al riconoscimento dell'elettorato attivo anche quello passivo. Abbiamo, senza aver ottenuto risposta, richiesto l'estensione delle libertà sindacali per lo stesso personale come da nota a verbale formulata dal Segretario Federale Focillo.



3-4-5 MARZO 2015
VOTA
~~UILFPL~~
ELEZIONI RSU 2015

RSU 2015
~~UIL~~
Insieme verso il Futuro
VOTA ~~UILFPL~~
Elezioni RSU 3-4-5 Marzo 2015

LA RIFORMA BRUNETTA

Ha notevolmente svilito la professionalità e il ruolo del dipendente pubblico con una serie di interventi fortemente penalizzanti, cui hanno fatto poi seguito ulteriori disposizioni (quali il blocco delle retribuzioni e dei contratti e la mobilità d'ufficio) fortemente demotivanti e lesivi della dignità dei lavoratori delle amministrazioni pubbliche.

Per questo la Uil Fpl ha raccolto oltre 100.000 firme che ci ha permesso di presentare una proposta di legge che intende ripristinare il quadro normativo previgente alla riforma Brunetta al fine di restituire ai dipendenti pubblici la rispettabilità e il prestigio che le stesse norme di rango costituzionale riconoscono loro. Intende, altresì, eliminare le ulteriori misure punitive introdotte dalle varie manovre di finanza pubblica che, al fine di ridurre la spesa pubblica, al posto di combattere i notevoli sprechi esistenti nell'amministrazione, hanno ingessato il trattamento economico delle categorie del pubblico impiego, senza possibilità di recupero, incidendo pesantemente sul potere di acquisto di moltissime famiglie italiane.

Proponiamo di correggere gli strumenti per il conseguimento di un necessario miglioramento della qualità dei servizi resi dalle amministrazioni pubbliche, nell'assoluta convinzione che tale obiettivo non è conseguibile attraverso la mortificazione degli operatori, ma piuttosto attraverso l'introduzione di leve motivazionali che non possono prescindere dal riconoscimento

della professionalità, dall'accrescimento delle competenze e dalla corresponsione di retribuzioni adeguate all'aumento del costo della vita.

Proponiamo in primo luogo la modifica della legge delega n. 15 del 2009 nella parte in cui prevede che gli istituti fondamentali devono trovare definizione esclusiva, in mancanza di espressa delega alla contrattazione, nella norma di legge statale e proponiamo il ripristino della legislazione contrattata tra l'Agenzia per la rappresentanza nazionale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le organizzazioni sindacali su tutti gli aspetti del rapporto di lavoro.

Proponiamo di eliminare dal decreto legislativo n. 150 del 2009 i sistemi premianti basati su pagelle e fasce di merito subdole e controproducenti, che presuppongono

che una buona percentuale di lavoratori sia inetta.

Proponiamo la soppressione della «tassa» sulla malattia e lo sblocco dei contratti e delle retribuzioni: intendiamo restituire alla contrattazione collettiva un ruolo che sia paritario a quello datoriale.

Proponiamo la soppressione della mobilità d'ufficio e del collocamento in disponibilità, con rischio del licenziamento.

Proponiamo, infine, disposizioni che intendono favorire la stabilizzazione di personale precario presso tutte le amministrazioni pubbliche.

Vogliamo restituire la dignità a tutti i lavoratori del pubblico impiego, l'unico patrimonio attraverso il quale si possono migliorare gli standard qualitativi dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche e aumentarne la produttività.

PROPOSTA DI LEGGE
DI INIZIATIVA POPOLARE

**RIFORMIAMO
LA RIFORMA**

UNA FIRMA PER:

- ✓ RIPRENDERCI IL CONTRATTO E LA CONTRATTAZIONE
- ✓ BLOCCARE LA MOBILITÀ SELVAGGIA
- ✓ CANCELLARE LA TASSA SULLA MALATTIA DEL DIPENDENTE PUBBLICO
- ✓ DARE UN LAVORO STABILE A CHI LAVORA NELLA PRECARIETÀ

**UNA FIRMA NON COSTA NULLA
MA GARANTIRÀ UN FUTURO
AI SERVIZI PUBBLICI**



Vantaggio per l'aderente a Perseo Sirio:

Comparto	Autonomie locali, Regioni, Sanità	
Anno di nascita	1970	
Anno in cui si effettua la simulazione	2015	
Anno di adesione	2015	
Anzianità (in anni) alla fine del 2014	15	
Retribuzione lorda stimata	€ 20.000	
Carriera	Piastra	
Contributo lavoratore	1%	

ETÀ pensionamento	ANNO	ANZIANITÀ	TOTALE NETTO in caso di adesione	IPS netta	VANTAGGIO all'adesione	CONTRIBUZ. del lavoratore a Perseo Sirio (netto)
67	2037	38	€ 64.638	€ 56.095	€ 27.943	€ 4.354

Contribuzione del lavoratore a Perseo Sirio (netto)		€ 4.354
Rendimenti	€ 10.842	
Incentivi + contributo datore	€ 9.580	
TFR stimato	€ 8.709	
TFR netto dato come liquidazione dall'INPS	€ 55.507	
IPS	€ 56.095	

Cosa Offre

Prestazioni prima del pensionamento

Le somme effettivamente versate a titolo di contribuzione a Perseo Sirio e i rendimenti maturati possono essere richiesti prima del pensionamento al verificarsi di particolari condizioni.

Anticipazione

Può essere richiesta dai lavoratori pubblici per il totale o per parte della posizione accumulata, trascorsi 8 anni di iscrizione al Fondo, nei seguenti casi:

- acquisto o ristrutturazione della prima casa per sé o per i figli;
- spese sanitarie per terapie ed interventi straordinari;
- spese per congedi per la formazione e formazione continua

Prestazioni dopo il pensionamento

I lavoratori pubblici associati a Perseo Sirio possono richiedere la prestazione di pensione complementare di vecchiaia e di anzianità se in possesso dei seguenti requisiti:

- **pensione di vecchiaia:** compimento dell'età pensionabile stabilita nel regime obbligatorio di appartenenza e iscrizione al Fondo pensione di almeno 5 anni.
- **pensione di anzianità:** cessazione dell'attività, età inferiore di non più di 10 anni a quella stabilita nel regime obbligatorio di appartenenza per la pensione di vecchiaia e almeno 15 anni di iscrizione al Fondo (fino al 2026 gli anni di iscrizione al Fondo necessari per la richiesta sono pari a 5).

Gli iscritti a Perseo Sirio in possesso di tali requisiti hanno diritto alla pensione complementare, erogata immediatamente sotto forma di capitale per un massimo del 50% del montante totale e per il restante 50% in rendita vitalizia mensile calcolata in base al capitale accumulato e all'età.

Maggiori saranno il capitale accumulato o l'età al pensionamento, maggiore sarà l'importo della pensione complementare.

CAUSA DI SERVIZIO ED EQUO INDENNIZZO

L'art.6 del Decreto Legge 201/2011 avente per oggetto "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici", ha di fatto abrogato gli istituti dell'accertamento della dipendenza dell'infermità da causa di servizio, dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata per tutti i lavoratori del pubblico impiego, fatto salvo il personale appartenente al comparto sicurezza, difesa, vigili del fuoco e soccorso pubblico. A nostro giudizio, tale disposizione

risulta altamente discriminatoria nei confronti dei lavoratori pubblici, creando disparità di trattamento e cancellando, in modo arbitrario, le più elementari forme di tutela dei lavoratori.

Alla luce di tali considerazioni la UIL FPL, ritenendo ingiuste e lesive le norme dell'art.6 nei confronti di tutti i lavoratori pubblici, ha avviato una raccolta di firme per la sua abrogazione ottenendo una straordinaria adesione in tutti i posti di lavoro.

E' evidente che la nostra organizzazione continuerà nella sua azione mirata all'abrogazione della norma, ferma restando la possibilità, attraverso il nostro studio legale, di adeguate azioni di tutela al fine di accertare, nell'ambito delle ipotesi derogatorie previste dal dispositivo normativo, se le eventuali patologie o aggravamenti delle stesse siano collegate all'attività lavorativa e possano produrre i benefici previsti dal riconoscimento della causa di servizio.

Per l'abrogazione dell'art 6 D.L. 201/2011



LA PETIZIONE DELLA UIL FPL

NO ai tagli indiscriminati che negano il diritto alla salute per fare cassa

NO ai colpi di spugna che cancellano la tutela in caso di infermità/malattia legata all'attività lavorativa

NO alle continue discriminazioni nei confronti dei lavoratori pubblici

VERTENZA TFS - TFR

AVEVAMO RAGIONE NOI. LA CORTE COSTITUZIONALE SANCISCE L'ILLEGITTIMITA' DELLA TRATTENUTA DEL 2.5%

La vertenza e le iniziative messe in campo dalla UIL FPL, in merito alla trasformazione da TFS a TFR e all'illegittimità della trattenuta del 2,5%, sono state indubbiamente la dimostrazione concreta della capacità della nostra organizzazione, di attivarsi a tutti i livelli della Federazione su temi fondamentali come il trattamento di fine rapporto nel pubblico impiego ma soprattutto di portare avanti con fermezza e senza la paura di "metterci la faccia", battaglie di civiltà ed equità contro ogni tipo di discriminazione e sperequazione sostanziale sia rispetto all'equità di trattamento tra i lavoratori pubblici dei diversi comparti sia rispetto al più vasto e variegato mondo dei lavoratori privati.

Tutto nasce con la legge 122/2010, che all'art.12, comma 10 aveva previ-

sto per tutti i dipendenti pubblici assunti entro il 31 dicembre 2000, la trasformazione obbligatoria da TFS a TFR a partire dalle anzianità contributive maturate a far data dal 1 gennaio 2011 e, per i nuovi rapporti di lavoro instaurati successi-

vamente al 31/12/2000, a far data dal 1 gennaio 2001. La cosa grave è che l'Inpdap con la circolare n.17 dell' 8 ottobre 2010, indicava un criterio di calcolo in contrasto con il dispositivo applicato in regime di TFR, ponendo in atto a carico di tutti i dipendenti pubblici un'illegittima trattenuta del 2,5% sull'80% delle voci stipendiali fisse,

la circolare n.17, ha sempre sostenuto l'illegittimità della trattenuta del 2,5% in quanto violava, a parità di regime di trattamento applicato, il principio di uguaglianza e quello di parità di trattamento retributivo rispetto al settore privato. Al tempo stesso, la UIL FPL, a tutela dei propri iscritti e di tutti i lavoratori dei nostri comparti ha chiesto



con un aggravio notevole per il lavoratore pubblico rispetto a quello privato, dove la quota del 6,91% è interamente a carico della parte datoriale.

La UIL FPL, fin dall'approvazione della norma ed all'emanazione del-

e chiede con forza che venga uniformata la formula del calcolo del TFS a quella vigente nel comparto degli "statali". Tale richiesta di uniformità, oltre che per affermare un principio di equità, è necessaria per determinare quell'armonizza-

VERTENZA TFS - TFR AVEVAMO RAGIONE NOI.

zione dei regimi pensionistici, solo annunciata dal legislatore nelle varie riforme previdenziali e sancita dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 243/93.

La UIL FPL, malgrado un clima di diffidenza generale e senza alcun supporto, anzi per essere precisi in una situazione di palese ostilità, da parte delle altre O.O.S.S. ha portato avanti una fortissima campagna di sensibilizzazione ed informazione tra le lavoratrici ed i lavoratori dei nostri comparti, procedendo alla raccolta delle firme per la revisione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 1999, inviate agli organi istituzionali, con un' incredibile adesione attraverso un impegno capillare, a tutti i livelli dell'organizzazione, in tutti i posti di lavoro. Al tempo stesso, con il nostro ufficio legale, abbiamo provveduto ad effettuare numerose diffide e ricorsi nei confronti dei datori di lavoro pubblici su tutto il territorio nazionale ed i fatti ci hanno dato ragione.

Prima il TAR di Reggio Calabria poi la sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012, infatti, hanno sancito la legittimità delle nostre richieste. Nel merito la sentenza della Corte Costituzionale ha addirittura dichiarato l'illegittimità costituzionale di diversi articoli della legge 122/10 e nello specifico del permanere della trattenuta del 2,5% sulla retribuzione. Un grande risultato ottenuto contro tutto e tutti semplicemente portando avanti con forza le nostre idee e convinzioni, consapevoli della cor-

rettezza delle nostre tesi.

Purtroppo, in un sistema-paese dove la politica, lontana dai bisogni e dalle esigenze della gente, si è nascosta dietro le logiche ragionieristiche e contabili del governo tecnico di Monti, con una capacità camaleontica di interpretare le norme e di fronte al problema di dover erogare ai dipendenti pubblici le somme indebitamente trattenu- te con il permanere della ritenuta del 2,5%, il Governo con il Decreto Legge 185/2012 ha posto in essere un clamoroso dietrofront, ripristinando per i dipendenti pubblici il regime di TFS (il cui calcolo per la liquidazione prevede il coefficiente 9,60, calcolato sull'80% della retribuzione, di cui il 7,10% quota ver- sata dall'ente ed il 2,5% versato dal dipendente), disponendo, al tempo stesso, l'estinzione di diritto di tutti i processi pendenti.

Non riuscendo poi a convertire in legge il Decreto 185, i contenuti sono stati inseriti in un emendamento al DDL di Stabilità recentemente approvato. Al di là delle valutazioni in merito alla retromarcia effettuata dal Governo, che per evitare di sborsare una cifra consistente, con il classico colpo di spugna ha riportato indietro le lancette dell'orologio di circa un paio

d'anni resta il fatto che la nostra azione sulla vicenda comporterà comunque per i lavoratori un vantaggio economico considerevole, che si tradurrà, anziché nella restituzione della trattenuta, in un trattamento più favorevole in sede di erogazione della "liquidazione" che, calcolata come TFS, sarà più conveniente rispetto all'abrogato TFR. Resta inteso ma è bene precisarlo, che restano in piedi le nostre vertenze sia rispetto ai dipendenti pubblici assunti a partire dal 1 gennaio 2001, che attualmente restano in regime di TFR sia rispetto all'armonizzazione dei regimi pensionistici tra i diversi comparti della Pubblica Amministrazione.

PUBBLICO IMPIEGO
ELECTION DAY RSU
3-5 MARZO 2015

**DETERMINAZIONE
CONCRETEZZA
INNOVAZIONE
COERENZA**

La UIL è così. 

ELEZIONI RSU 3-5 MARZO: SCEGLI UIL. IL SINDACATO DEI CITTADINI

COPERTURA INFORTUNI 2015

La Uil Fpl con la collaborazione di Laborfin, agenzia UnipolSai Assicurazioni, dal 14/02/2015 garantisce ai propri iscritti le seguenti coperture:

- Diaria da ricovero a seguito di infortunio professionale o extraprofessionale.
- Indennità per ingessatura a seguito di infortunio professionale o extraprofessionale.
- Assegno funerario a seguito di infortunio professionale.

Nel dettaglio:

In quale ambito: Infortunio professionale ed extra professionale

Per quali spese: Sarà corrisposta una indennità di € 60,00 (Euro sessanta) per ogni giorno di ricovero, conseguente ad infortunio, per la durata massima di giorni 55 per ogni ricovero

Garanzia Aggiuntiva: Indennità per ingessatura (l'indennità per ingessatura viene corrisposta anche qualora all'iscritto sia stata accerta-

ta radiologicamente una frattura al bacino, al femore, al coccige, alle costole) pari a € 100,00 (Euro cento). Assegno Funerario, nel caso di morte a seguito di infortunio professionale, la Compagnia liquiderà agli eredi dell'assicurato una somma di € 2.000,00 (Euro duemila), entro 90 giorni dalla data di presentazione della relativa documentazione

Dove: In tutto il mondo

Franchigia: 3 giorni per la garan-



UIL FPL e Laborfin, Agente Generale UnipolSai Assicurazioni, dal 14/02/2015 hanno riservato a tutti gli iscritti alle categorie della UIL FPL alcune garanzie assicurative **gratuite**.



la tua protezione

In quale ambito	Infortunio professionale ed extra professionale
Per quali spese	Sarà corrisposta una indennità di € 60,00 (Euro sessanta) per ogni giorno di ricovero , conseguente ad infortunio, per la durata massima di giorni 55 per ogni ricovero
Garanzia Aggiuntiva	Indennità per ingessatura (l'indennità per ingessatura viene corrisposta anche qualora all'iscritto sia stata accertata radiologicamente una frattura al bacino, al femore, al coccige, alle costole) pari a € 100,00 (Euro cento).
Garanzia Aggiuntiva	Assegno Funerario Nel caso di morte a seguito di infortunio professionale, la Compagnia liquiderà agli eredi dell'assicurato una somma di € 2.000,00 (Euro duemila), entro 90 giorni dalla data di presentazione della relativa documentazione
Dove	In tutto il mondo
Franchigia	3 giorni per la garanzia diaria da ricovero

La **denuncia del sinistro** deve essere inoltrata ai Centri Servizi di Liquidazione della Compagnia, tramite il **numero verde 800-117973** allegando:
 • copia tessera UIL FPL
 • copia di un documento di riconoscimento dell'iscritto
 • copia del referto di dimissione dall'Istituto di Cura e/o per il gesso o garanzia parificata copia delle prescrizioni dell'Istituto di Cura

La presente scheda tecnica ha un valore puramente indicativo e non può essere intesa quale documento contrattuale.

Laborfin

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione Unipol